

Tram, polemiche senza fine Ora arriva il ricorso al Tar

Cusano, il Comune era uscito dalla convenzione. Città Metropolitana non ci sta

CUSANO MILANINO
di **Rosario Palazzolo**

Il tram dei desideri infranti e delle polemiche interminabili. Mentre il cantiere della linea Milano-Seregno continua a rimanere fermo, non si arrestano scontri e ricorsi che questa volta hanno come protagonisti il Comune di Cusano e la Città Metropolitana. Quest'ultima ha infatti depositato un ricorso al Tar contro il Comune di Cusano, che appena 4 mesi fa si era sfilato dall'opera con un'azione sorprendente del consiglio comunale. Il 10 febbraio scorso, alla vigilia del lockdown, l'assise della città giardino aveva votato di far decadere l'atto di convenzione con Città Metropolitana, Regione e i Comuni della fascia Nord di Milano interessati alla realizzazione della nuova linea tranviaria. Un atto tecnico, lo aveva definito l'amministrazione del sindaco Valeria Lesma (foto a destra) che aveva

motivato la sua decisione affermando che quell'accordo (firmato dieci anni prima) non era mai stato ratificato dal consiglio comunale e dunque era nullo. Così facendo il Comune ha potuto stornare circa 1,9 milioni di euro che erano stati vincolati alla realizzazione dell'opera, inutilmente attesa dal 2013. Sebbene abbia definito questa decisione come «un atto tecnico di autotutela» per non incorrere nel rischio di irregolarità amministrative, ora Cusano appare in un limbo. Tanto che Città Metropolitana ha contestato la decisione con un ricorso al Tar. «Abbiamo



subito detto che non si trattava di una decisione politica, piuttosto di un atto tecnico che serviva a mettere al riparo il Comune da irregolarità e che ci ha consentito di svincolare quasi 2 milioni – ha spiegato il sindaco Valeria Lesma –, ma non abbiamo mai detto di volerli svincolare dall'opera. Siamo pronti a sederci al tavolo non appena il cantiere sarà pronto a partire».

E sul complesso avvio del cantiere sta lavorando da mesi proprio Città Metropolitana, che poco prima della quarantena aveva raggiunto un accordo ponte con l'impresa vincitrice dell'appalto, la Cmc, per permettere la realizzazione dell'opera a più di 8 anni dalla sua assegnazione. «Entro il 4 settembre Cmc consegnerà il progetto che dovrà essere validato da Metropolitana Milanese – spiega Siria Trezzi, delegata alla Mobilità per Città Metropolitana -. La decisione di Cusano è giunta come un fulmine a ciel sereno, occorre la collaborazione di tutti». Se tutto andrà bene, il cantiere potrebbe iniziare nei primi mesi del 2021, con un orizzonte di almeno due anni per terminare i lavori.

LINEA MILANO-SEREGNO
Il sindaco Lesma:
«Nessuna decisione politica ma un atto tecnico per tutelarci»



© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

